



# COMUNE DI MARACALAGONIS

PROVINCIA DI CAGLIARI

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 58

DEL 13/12/2010

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI AI SENSI DEL D. LGS. N° 152/2006.**

L'anno **duemiladieci** addì **tredecì** del mese di **Dicembre** alle ore **19,55** nella sala delle adunanze Consiliari del Comune, a seguito di avviso di convocazione diramata dal Presidente del Consiglio in data 9/12/2010 prot. 16832, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria ed in **prima convocazione**.

Presiede la seduta Elisabetta Montagna nella sua qualità di Presidente del Consiglio e sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

		presente	assente			presente	assente
1	CORONA Antonella	X		10	PINNA Elisa	X	
2	ARGIOLU Andrea	X		11	PINNA Saverio	X	
3	CORONA Andrea	X		12	PUDDU Angelo	X	
4	CORONA Fabio	X		13	PUSCEDDU Egidio	X	
5	DEIANA Efisio		X	14	SANNA Antonio	X	
6	FADDA Mario		X	15	SERRA Agostino	X	
7	GHIRONI Sebastiano		X	16	SERRA Giovanna Maria		X
8	MONTAGNA Elisabetta	X		17	USALA Antonina		X
9	PEDDITZI Pasquale	X			<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>5</b>

Partecipa la **Dr.ssa Maura Biggio** nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**Premesso** che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Ente Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio Giuridico Sociale, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio Tecnico, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio Vigilanza, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

## IL PRESIDENTE

Il **Presidente** introduce il punto posto all'ordine del giorno.

Il **Sindaco** illustra il punto posto all'ordine del giorno spiegando che il Consiglio è chiamato ad approvare un nuovo Regolamento che norma la gestione dei rifiuti urbani ed assimilabili, che rappresenta un atto fondamentale per tutto il Consiglio, soprattutto alla luce del fatto che, come avvenuto in data odierna, si va a partire con il servizio porta a porta.

Si rammarica perciò del fatto che i consiglieri di minoranza abbiano deciso di abbandonare l'aula proprio oggi che si va ad approvare un documento di tale importanza, Regolamento che norma i rifiuti e che può essere esaminato in breve tempo.

Spiega come quello proposto rappresenti un Regolamento molto tecnico, che ha recepito tutti i provvedimenti legislativi in materia di ambiente come ad esempio il D. Lgs 507/1993, D. Lgs 152/2006 e quelli che regolamentano il conferimento dei rifiuti.

Ritiene che l'unico punto su cui si può aprire un dibattito sia quello relativo alle sanzioni, perché oltre a quanto previsto per legge l'Amministrazione Comunale può decidere quali sanzioni comminare in casi diversi come abbandono di rifiuti pericolosi, l'abbandono di rifiuti nelle zone periferiche, ecc.

Il consigliere **Saverio Pinna** chiede delucidazioni in merito alla previsione di applicazione delle sanzioni.

Il **Sindaco** fornisce ampie spiegazioni in merito alle sanzioni, precisando che al di fuori delle previsioni generali è facoltà dell'Amministrazione decidere l'applicazione di sanzioni con importi che vanno da un importo minimo ad un importo massimo, così come meglio riportato nel prospetto allegato all'ultima pagina.

A questo punto, constatato che non tutti i consiglieri risultano in possesso dell'ultima versione degli allegati al Regolamento si procede alla consegna di una ulteriore copia completa.

Il consigliere **Saverio Pinna** osserva come si tratti di un Regolamento Tecnico dettato da leggi e da Regolamenti, su cui non c'è da sindacare, mentre le sanzioni sono all'interno di una tabella. Auspica che non si debba arrivare alla applicazione delle sanzioni dal momento che i cittadini devono sapere che è obbligatorio fare la differenziata.

Apprezza che finalmente si sia riusciti ad arrivare all'avvio della raccolta differenziata osservando come, da parte dell'opposizione non è mai mancato lo stimolo a fare in modo che partisse il più velocemente possibile.

Ritiene che i cittadini possano aver qualcosa da dire solamente per il fatto che per due anni e mezzo non si sia fatta la raccolta differenziata, non si sia avuto il coraggio di fare subito scelte drastiche, fatte con riferimento ai conti, ed in particolare, nell'ultimo anno, non vi sia stato alcun tipo di differenziazione, fatto che ha determinato un notevole aumento della spesa nell'anno 2009, come si evince dai documenti agli atti.

Auspica che i cittadini seguano tutte le indicazioni che sono state date velocemente, anche perché sarebbe stato opportuno un po' di informazione in più, ed in proposito riferisce come di primissimo mattino vi fosse una montagna di rifiuti, situazione dovuta probabilmente al fatto che da un giorno all'altro fossero stati rimossi i cassonetti.

Auspica che le montagne di rifiuti diminuiscano giorno dopo giorno ed i cittadini comincino a differenziare sempre di più, con giovamento, soprattutto, per l'ambiente.

Il consigliere **Argiolu** con riferimento all'avvio del servizio di raccolta differenziata dice "finalmente" è arrivata. Analizza i costi del servizio di smaltimento dei rifiuti nel 2008 e 2009, che hanno visto aumenti continui, che sicuramente ci saranno anche per l'anno 2010, ed osserva come l'avvio della raccolta differenziata determini in tutti le aspettative di diminuzione dei costi già a partire dall'anno 2011.

Rimarca come la raccolta differenziata sia una scelta non più rinviabile, ed è convinto che con l'avvio del nuovo servizio si metterà fine, almeno, ai continui aumenti.

Ritiene perciò che la raccolta differenziata vada approvata, anche se in un primo momento sarà difficile, così come è stato difficile per tutti i Paesi, perché si è rimasti gli ultimi, ed occorre l'impegno di tutti per superare le difficoltà iniziali.

Osserva come anche se non è stata fatta nei primi due anni e mezzo di amministrazione, è positivo che almeno adesso ci si sia riusciti.

L'assessore **Andrea Corona** osserva come fra le violazioni previste ne manchi una molto importante, come quella riferita alle persone che sporcano il suolo pubblico e gettano le cartacce per terra. Ritiene perciò che, qualora la sanzione non sia ricompresa in altri Regolamenti, così come la previsione di sanzionare il danneggiamento di cose pubbliche, questa rappresenti l'occasione per normare in merito.

Il consigliere **Sanna** chiede se siano previste delle sanzioni per il conferimento da parte di cittadini di altri Comuni.

L'Assessore **Pedditi** ritiene che l'osservazione fatta dal consigliere Sanna sia giusta, ma crede che possa essere adeguata per un sistema di raccolta differenziata fatta con cassonetti di tipo stradale e non in presenza di un servizio porta a porta.

Sottolinea come quello portato all'attenzione del Consiglio sia il primo Regolamento che viene fatto dal momento che negli anni precedenti il servizio, pur se svolto in forma differenziata con il sistema dei cassonetti stradali, veniva svolto in assenza di Regolamento. Con l'occasione precisa che se in due anni e mezzo si è riusciti ad organizzare un sistema di raccolta porta a porta con mezzi nuovi, organizzando un cantiere come si deve, sanando la Società e ricapitalizzandola, ma soprattutto azzerando quelli che erano gli arretrati dovuti al personale, questo non è avvenuto a caso.

E' rammaricato che una parte della minoranza abbia abbandonato l'aula, perché questa occasione sarebbe stato un buon terreno di confronto, perché questi non sono argomenti su cui dividersi fra maggioranza ed opposizione, perché si tratta di argomenti che riguardano tutti i cittadini.

Relativamente all'aumento dei costi, ritiene che sia principalmente dovuto ad un non adeguato dimensionamento del servizio da parte della Società fin dal 2005, quando si è dato avvio ad un sistema di raccolta differenziata di tipo stradale, che ha patito anche il fatto di raccogliere i rifiuti dei Paesi vicini, mentre per i costi di conferimento indicati in bolletta gli stessi risultano allineati con quelli di Quartu, Sinnai o Settimo.

Rimarca come si fosse partiti con delle promesse, mentre poi dal 2005 al 2008 si sia creata una situazione molto difficile, dove la Società è subito risultata in passivo, c'erano arretrati nei confronti dei dipendenti, e la Società non funzionava.

Sottolinea come oggi benché sia passato un po' di tempo si è in presenza di una Società sana, con un cantiere accettabile, dove i dipendenti non hanno arretrati da percepire, e poiché i programmi di una amministrazione si concretizzano nell'arco di cinque anni, questo significa il raggiungimento del primo degli obiettivi che si erano posti.

Il **Sindaco** precisa come non sia corretto dire che in due anni non si è fatto niente perché è stata ereditata una situazione all'interno della Società particolarmente difficile.

Ricorda come del servizio porta a porta si sia potuto parlare solo dopo la approvazione dei bilanci, cosa avvenuta con l'ultimo nel mese di maggio, e da quel momento in poi c'è stata una corsa.

Ribadisce come non fosse possibile farlo prima, nonostante si fosse già tentato con il precedente Consiglio di Amministrazione, che, nonostante gli atti adottati dalla Giunta Comunale non ha fatto nulla, dato che i servizi possono partire solo quando ci sono le basi per farlo.

Riferisce sulle difficoltà incontrate in data odierna in fase di primo avvio del servizio dal momento che in alcune zone del Paese i cassonetti non sono stati ancora ritirati, per abituare i cittadini gradualmente a quello che stava succedendo, cosa che comunque avverrà entro pochi giorni.

Il consigliere **Argioli** ricorda come si sia incominciato a parlare di raccolta differenziata fin dal 2002, e tutte le amministrazioni abbiano lavorato in tal senso, ma alla fine si deve far vedere quello che si vale.

Ribadisce come nel 2008 e nel 2009 senza raccolta differenziata vi sia stato un notevole aumento dei costi, così come si prevede un aumento nel 2010, mentre si spera in una diminuzione dei costi ed in un sicuro miglioramento del servizio a partire dal 2011.

Auspica che il nuovo servizio funzioni, che venga eliminato il deposito incontrollato di rifiuti di ogni genere nel centro abitato, anche se sicuramente non sarà facile.

Il consigliere **Sanna** osserva come sia possibile dire "finalmente" o "meglio tardi che mai".

Capisce come il primo giorno ci siano stati problemi, ma ritiene che anche a Maracalagonis a lungo andare si potranno raggiungere le stesse percentuali di differenziata degli altri Paesi, anche perché alla fine la cittadinanza reagirà bene, anche se per molti, specie per gli anziani, i rifiuti sono tutti indifferenziati e la differenziata è un pianeta lontano.

Osserva come il Regolamento portato all'attenzione del Consiglio sia molto tecnico, e come gli unici interventi possano essere fatti sulle sanzioni, dato che uno non può essere sanzionato se ciò non è previsto.

Ribadisce come non sia sanzionato il conferimento di rifiuti da parte di cittadini di altri Comuni, specialmente per alcune categorie di rifiuti, come ad esempio gli ingombranti, e chiede che si proceda ad un inserimento della previsione, con relativa sanzione, anche per non incorrere in problemi in fase di controllo della qualità dei rifiuti conferiti.

Ritiene normale che il Sindaco affermi di avere fatto tanto, ma poi ciò potrà essere verificato solo alla resa dei conti, perché a giudicare dovranno essere gli altri, dal momento che, dopo numerosi rinvii, imputabili sempre agli altri, si sta iniziando solamente ora, dopo due anni e mezzo.

Non condivide quanto affermato sul risanamento della società perché ritiene che risanare non possa significare aprire altri contenziosi che poi pagheranno i cittadini.

Relativamente agli aumenti del costo del servizio rimarca come negli ultimi anni degli aumenti importanti ci siano effettivamente stati, e ci saranno anche per il 2010, dal momento che la raccolta differenziata parte solo a fine anno, c'è stato un aumento per il conferimento, e non sono diminuiti i costi dello smaltimento.

Sulla base della esperienza degli altri Comuni dove c'è la differenziata ed i costi non sono diminuiti ma hanno subito solo un rallentamento, non crede che i costi per il 2011 anche con l'avvio della differenziata subiranno una diminuzione, e spera solo che le bollette aumentino meno, per cui non ritiene giusto illudere i cittadini in tal senso.

Ritiene, comunque, che il peggior porta a porta sia migliore di una raccolta indifferenziata, e ritiene positivo il solo fatto di eliminare i mostri rappresentati dai cassonetti.

Ricollegandosi poi ad episodi passati, quando si sono invitati i cittadini a non pagare la bolletta per i rifiuti in quanto troppo cara, non ritiene giusto tale comportamento, dato che se non si ritengono

correte le cifre richieste, e si hanno elementi, le si può contestare, diversamente si deve pagare chiedendo, al massimo una dilazione, per non dover poi pagare con importi molto più elevati a causa delle sanzioni, ed invita ad essere coerenti.

Chiede poi risposta sulla richiesta di integrazione delle sanzioni.

L'assessore **Peditzi** ritiene che non ci sia alcuno che abbia detto ai cittadini di non pagare, ma ricorda invece come in data 30 novembre 2007 un Comitato di cittadini, che aveva firmato con nome e cognome una petizione di 367 firme diretta al Commissario Prefettizio, con cui si chiedeva di stornare dal costo della bolletta i costi dei servizi non resi, senza alcuna richiesta di non pagare.

Relativamente agli aumenti previsti per il 2010 ritiene che una verifica possa essere possibile solo al termine dell'esercizio, al di là delle variazioni fatte al bilancio, in quanto non è partita la prevista raccolta porta a porta, che forse non sono state lette nel verso giusto.

Ricorda come una previsione di incremento nel corso degli anni fosse già stata preventivata fin dall'anno 2005, con documenti firmati e protocollati, e come verbalizzato nei consigli comunali.

Reputa che il vizio nasca da una non adeguata previsione di costo del servizio fin dall'inizio, dal 2005, cosa conosciuta fin dall'insediamento, con la conseguenza che ci sono voluti due anni e mezzo per arrivare alla raccolta differenziata, perché ci vuole tempo per correggere le cose nate male, e non è facile, a partire dal risanamento della Società, anche passando attraverso cause nell'interesse dei cittadini.

Il **Sindaco** precisa di aver detto che la Giunta Comunale ha approvato una deliberazione in cui si parla di maggiore spesa per il servizio.

In merito alla richiesta di integrazione del Regolamento fa presente che non è stato previsto in quanto esiste un'ordinanza del Sindaco in materia di abbandono di rifiuti, fattispecie alla quale ci si può ricollegare, anche se si intendeva come abbandono di rifiuti in campagna, ordinanza che si può sempre integrare.

L'assessore **Fabio Corona** ritiene che non sia importante una normativa specifica, essendo già prevista una norma generale che prevede la possibilità di sanzionare chi non conferisce correttamente i rifiuti.

Il consigliere **Saverio Pinna** ricorda come già dal 1996 si fosse partiti a Maracalgonis con una raccolta porta a porta con raccolta a terra con un costo che se non ricorda male era di 300 milioni, ma dal 1997 al 2000 ci fu un aumento pazzesco di spesa non per il costo del servizio, bensì per il costo del conferimento, con acquisto di cassonetti per 250 milioni, pagati dai cittadini.

Poi arrivò un'altra amministrazione, di cui faceva parte anche lui, e ancora si rammarica di non essere riuscito a fare il porta a porta, e si decise di creare una S.P.A. perché costava poco e venivano dati contributi per ogni assunzione di lavoratore socialmente utile. Purtroppo, proprio quando tutto era pronto furono sfiduciati e chi arrivò dopo trovò tutto il lavoro pronto, ma anziché partire con il porta a porta si comprarono altri cassonetti, per differenziare con i cassonetti.

Ricorda come il precedente C.D.A. sia partito con la differenziata, poi per scelte politiche tale C.D.A. fu sostituito con un altro che in un anno e mezzo non è riuscito a far partire la differenziata che arriva solo ora, con la conseguenza che i costi a causa degli alti costi di smaltimento di rifiuti indifferenziati presso gli impianti sono continuati ad aumentare, anche perché si raccolgono i rifiuti dei paesi del circondario.

Non condivide poi quanto viene detto circa il fatto che le bollette del 2011 saranno meno care, in primo luogo perché si dovrà pagare l'ammortamento dei nuovi mezzi, perché i costi di conferimento continueranno ad aumentare, e spera che alla fine di tutto non paghi pantalone.

Lamenta come non si sia avuto coraggio per fare una inversione di rotta ed intanto le bollette

continuano ad aumentare e si mettono le mani in tasca ai cittadini, e non ritiene giusto che si scarichino le colpe su chi c'era prima.

L'assessore **Fabio Corona** è dispiaciuto che si continui a parlare del passato, specialmente nel corso di una riunione dove alcuni consiglieri della minoranza, in maniera strumentale, abbandonano l'aula, in una situazione in cui si poteva discutere tranquillamente, e ringrazia chi, invece, responsabilmente è rimasto.

Nota un certo disagio di fronte ai primi risultati dell'amministrazione anche se le difficoltà che ci si è trovati ad affrontare sono tante, ed oggi si è qui per questo.

Con riferimento nello specifico al servizio di raccolta differenziata, che è stato un argomento importante in campagna elettorale, nei termini giusti, nota un atteggiamento che dovrebbe finire, perché non è proficuo per la crescita del Paese, e ritiene che tutti debbano fare uno sforzo per essere più chiari e diretti.

Ricorda come quando era in minoranza si fossero opposti, con tutti i mezzi, alla costituzione della società mista, in quanto avevano intuito che non rispondeva neanche ai criteri che le leggi dettavano, dal momento che un Ente può costituire una società partecipata soltanto quando provava che l'Ente avrebbe conseguito un risparmio.

Infatti in consiglio il suo gruppo aveva smentito l'affermazione che ci sarebbe stato un risparmio, ma erano stati dati dei conti che, come sottolineato dal consigliere Pedditzi erano sottostimati, e, conseguentemente si era partiti con un dato non corretto, tanto che a pochi mesi dall'avvio si erano dovute subito integrare le previsioni per 130.000 euro, a dimostrazione che tale tipo di società, in un Paese così piccolo, non avrebbe comportato risparmi perché non c'è una economia di scala, e sarebbe stato meglio, come fatto altrove, andare a consorzarsi con altri Paesi, cosa che avrebbe consentito anche un risparmio nel conferimento.

Ricorda come in fase di avvio della legislatura abbiano trovato una società in una situazione a dir poco disastrosa, con un modello organizzativo irrazionale, con personale in eterno conflitto interno, un cantiere inadeguato, ecc., e proprio ciò ha richiesto un duro lavoro per indirizzarlo verso quello che si riteneva opportuno, anche per contenere i costi, cosa che non può capire chi era dentro.

Ricorda gli incontri sfibranti con il vecchio Consiglio di Amministrazione, per cercare di far recepire gli indirizzi chiari per attivare un servizio che fosse almeno decente, e di un piano presentato per la raccolta porta a porta differenziata, che nella realtà si è poi dimostrato inapplicabile, senza neppure collaborazione per eliminare le incongruenze del piano proposto dalla società.

Può anche concordare sul fatto che forse il tempo impiegato per l'avvio del nuovo servizio sia andato oltre il ragionevole, ma, tenuto conto della situazione pregressa, è soddisfatto per i risultati che alla fine si sono comunque raggiunti nonostante le difficoltà, ed ora ci si trova in presenza di una società risanata dal punto di vista dei conti, con solo qualche problema residuale, non risulta conflittualità all'interno dell'azienda dal punto di vista del personale, e sono state acquisite le attrezzature necessarie affinché funzioni bene.

Il consigliere **Sanna** ricorda come spetti a chi c'è ora dare le risposte, anche perché le valutazioni sul lavoro fatto sono sempre soggettive, e si chiede quanti anni occorreranno per risanare i danni fatti dall'attuale amministrazione.

Con riferimento a quanto affermato circa la riorganizzazione della sede della Società chiede notizie in merito a quale sia il deposito finale utilizzato attualmente. Sollecita poi l'inserimento specifico delle sanzioni per il conferimento da parte di cittadini non residenti.

A questo punto si precisa che tutte le sanzioni sono contemplate nel D. Lgs 152, ed il Regolamento proposto che è molto puntuale, fa già specifico riferimento a tale norma.

Il **Sindaco** ricorda al consigliere Sanna che è stato in maggioranza fino al 2009 ed ha quindi vissuto tutti i problemi legati alla società mista che sono stati ereditati, per cui oggi non può far finta di cadere dalle nuvole.

Fornisce poi puntuali informazioni circa il nuovo Cantiere attualmente utilizzato, e si rammarica dell'assenza dei vecchi amministratori Comunali che dovrebbero spiegare come sia stato possibile stipulare un contratto di affitto per la sede operativa della costituenda società, dove vi è uno spazio aperto di 300 metri e coperto di 40 con spazi per gli oltre dodici dipendenti con parte della copertura in eternit, e per un costo mensile di 1.500,00 euro, mentre la nuova sede operativa ha oltre 400 metri quadri di capannone, e 5.000 mq di spazio da destinare alla raccolta costa 3.500 euro al mese.

A questo punto, esaurita la discussione, si procede alle dichiarazioni di voto.

Il consigliere **Argioli** per dichiarazione di voto si dice favorevole alla approvazione dello schema di Regolamento proposto, perché a suo avviso sarà un bene per il Paese e specialmente per i loro figli, perché si potrà vivere in un Paese più pulito ed adeguato.

Il consigliere **Saverio Pinna** preannuncia il voto di astensione del proprio gruppo, in quanto quello proposto è un Regolamento tecnico, facendo presente che nel percorso di verifica potrà essere apportato qualche piccola modifica al suo interno.

Ritiene che chi ha fatto partire la S.P.A. lo abbia fatto in un posto meno idoneo di quello attuale ma lamenta come non si sia pensato di fare un'isola ecologica comunale, senza dover anche stavolta, prendendo la palla al balzo, pagare un affitto ad un privato, dato che, in particolare, si sarebbe potuto utilizzare un terreno comunale disponibile nella zona industriale, ma ritiene ciò sempre possibile.

Il **Sindaco** per dichiarazione di voto chiede al Consiglio l'approvazione di un Regolamento che norma la gestione dei rifiuti.

Ricorda come la normativa preveda che sia il Comune con fondi propri a realizzare un Ecocentro ed infatti vi è stata la destinazione delle somme necessarie, ma nell'immediato è stata la Maracalagonis s.p.a. che ha scelto di prendere in locazione un capannone già esistente con risparmio economico non indifferente, ferma restando la possibilità per il Comune di procedere, in futuro, alla acquisizione del medesimo capannone, andando a vendere il lotto destinato per tale finalità nella zona industriale, ed utilizzando le risorse ricavate.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO :

- che in data 24-02-2004, con Atto a rogito dal Notaio Dott. Roberto Onano Rep. N° 5239/2004, tra il Comune di Maracalagonis e l'IN.SAR. è stata costituita la Società mista denominata "Maracalagonis S.p.a.", di cui una quota del 65% posseduta dall'Amministrazione Comunale, ed una quota del 35% posseduta dall'IN.SAR. S.p.a., stabilendo di affidare alla stessa Società diversi servizi nell'ambito del territorio comunale, tra cui il Servizio di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani, Igiene Urbana e servizi connessi;
- che con Delibera del Consiglio Comunale n° 76 del 16-12-2004, sono stati approvati i succitati atti relativi allo schema del Contratto di Servizio, al Capitolato d'Oneri, alla Carta dei Servizi, nonché affidato, in ragione di quanto sopra espresso, alla summenzionata Società Maracalagonis

S.p.a., con sede in Maracalagonis Via Nazionale n. 49, P. Iva 02876130929, la concessione del Servizio di raccolta e Trasporto dei R.S.U. , di Igiene Urbana e servizi connessi;

- con il Contratto di Servizio, stipulato con l'Amministrazione Comunale in data 22-12-2004, registrato fiscalmente a Cagliari in data 18-01-2005 al n° 286, è stata prevista tra l'altro la durata contrattuale, stabilita in anni 10 a decorrere dal 1° febbraio 2005 fino al 31 gennaio 2015 (art. 3), ed il corrispettivo annuale per lo svolgimento dei servizi in affidamento, stabilito in Euro 521.423,06 oltre IVA al 10% (art. 6), per un importo lordo a base annua pari ad Euro 573.565,37 (€ 521.423,06 + IVA € 52.142,31);

**VISTO** l'attuale vigente Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti e Disciplina dei Servizi di Smaltimento dei Rifiuti;

**VISTA** la Delibera del Consiglio Comunale n° 12 del 18-03-2009, avente per oggetto "Situazione giuridico – patrimoniale della Maracalagonis S.p.a. – Discussione", con la quale tra l'altro viene dato mandato al Sindaco e alla Giunta per eseguire tutte le azioni formali necessarie per rendere il servizio dei rifiuti solidi urbani efficiente e efficace in base agli standard internazionalmente riconosciuti;

**VISTE** le Deliberazioni della Giunta Regionale n° 15/32 del 30-03-2004, e n° 14/12 del 04-04-2007 con le quali vengono impartiti Atti di Indirizzo per lo sviluppo della raccolta differenziata secco / umido , ampliando ed estendendo tra l'altro il meccanismo di premialità / penalità anche alle frazioni di rifiuti di imballaggio ed alle frazioni merceologiche similari, quali carta/cartone, vetro, plastiche e imballaggi in metallo;

**VISTA** la Delibera della Giunta Comunale n° 54 del 14/05/2010, con la quale in ordine al mandato espresso con la sopra citata Delibera del Consiglio Comunale n° 12 del 18/03/2009, è stato approvato il Capitolato d'Oneri integrativo del Servizio di Raccolta e Trasporto dei rifiuti nonché il preventivo di spesa proposto dalla Società Maracalagonis relativamente alla variazione del servizio in argomento;

**VISTO** l'art. 198 del D. Lgs. n° 152/2006, il quale stabilisce al comma 2 che i Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'art. 201, comma 3 dello stesso Decreto;

#### **PRESO ATTO:**

- che attualmente il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio comunale avviene con il sistema "territoriale", ovvero mediante prelievo dai cassonetti stradali , dislocati, in diverse quantità e tipologia, lungo le strade del circuito del Centro Urbano, delle località costiere di Torre delle Stelle , Geremeas e Baccu Mandara, delle frazioni collinari di Monti Nieddu, Villaggio delle Rose, Villaggio dei Gigli;

- che l'attuale sistema di raccolta attuato contrattualmente, per diverse e molteplici ragioni, non consente di garantire il rispetto dei parametri delle quote di differenziazione dei rifiuti previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale, causando aggravio delle spese di smaltimento a carico del Comune, oltre che essere fonte di problemi organizzativi e gestionali del servizio, a scapito dei cittadini utenti del servizio;

**CONSIDERATO** che sulla scorta delle su esposte motivazioni ed in accoglimento delle direttive impartite con le sopra citate Deliberazioni del Consiglio Comunale n° 12/2009 e della Giunta Comunale n° 54/2010, è stato predisposto il Nuovo Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani



ed Assimilabili, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 198 del D. Lgs. n° 152/2006;

**RITENUTO** opportuno e necessario, per quanto sopra esposto, approvare il “Nuovo Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilabili”, allegato alla presente sub. Lett. A) per farne parte integrale e sostanziale;

**VISTI** il D.lgs. 03 aprile 2006, n° 152, ed in particolare l'art. 198 (competenze dei comuni);

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;

**SENTITO** quanto emerso nel corso della discussione;

**SENTITE** le dichiarazioni di voto formulate:

Il consigliere **Argiolu** per dichiarazione di voto si dice favorevole alla approvazione dello schema di Regolamento proposto, perché a suo avviso sarà un bene per il Paese e specialmente per i loro figli, perché si potrà vivere in un Paese più pulito ed adeguato.

Il consigliere **Saverio Pinna** preannuncia il voto di astensione del proprio gruppo, in quanto quello proposto è un Regolamento tecnico, facendo presente che nel percorso di verifica potrà essere apportato qualche piccola modifica al suo interno.

Il **Sindaco** per dichiarazione di voto chiede al Consiglio l'approvazione di un Regolamento che norma la gestione dei rifiuti.

**CON VOTAZIONE** palesemente espressa per alzata di mano;

**CON VOTI** favorevoli n° 10 ed astenuti n° 2 (Saverio Pinna e Sanna)

### **DELIBERA**

**DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**DI APPROVARE** il nuovo “Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilabili”, allegato alla presente sub. Lett. A) per farne parte integrale e sostanziale, redatto in conformità ai disposti di cui all'Art. 198 del D. Lgs. n° 152/2006, ed in ottemperanza alle direttive impartite con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 12/2009 e della Giunta Comunale n° 54/2010;

**DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio Tecnico a dare esecuzione al presente deliberato, in ordine all'attuazione e avvio delle modifiche contrattuali inerenti il servizio in argomento, dando indirizzo di attivare le stesse mediante la predisposizione degli opportuni atti di carattere gestionale;

Allegati:

- Nuovo Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilabili.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Elisabetta Montagna

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Maura Biggio

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267**  
**Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso il parere al seguente prospetto:

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Maracalagonis, li 7/12/2010	
	Il Responsabile del procedimento F.to Mauro Etzi	Il Responsabile del Servizio F.to Andrea Masala

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Maracalagonis, li 7/12/2010	
	Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario F.to Maura Biggio	

**Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della Legge Regionale 13.12.1994 n. 38 e ss.mm.**

**ATTESTA**

che copia della presente deliberazione è stata affissa in data 31/12/2010 all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi (n. 93 del registro) e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari (Prot. n. 18239 del 31/12/2010)

Maracalagonis, li 31/12/2010

Il Segretario Comunale  
F.to Dr.ssa Maura Biggio

**Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio.**

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata immediatamente eseguibile
- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo
- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 della L.R. 38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- decorsi 10 giorni dal ricevimento di chiarimenti ed elementi istruttori con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_ i \_\_\_\_\_ seguenti \_\_\_\_\_ motivi \_\_\_\_\_

Maracalagonis, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**

Copia conforme all'originale, rilasciata per uso d'ufficio e Amministrativo

Maracalagonis, li \_\_\_\_\_

L'impiegato incaricato